

# Il Grillo Parlante



Periodico del Comune di San Siro - Via Don Giacomo Galli, Loc. Acquaseria - Tel. 0344 50015  
Supplemento Testata registrata Trib. Como 14/04 Dir. Responsabile: Alessandro Gini - Consulenza editoriale grafica e stampa: www.nuovaera.info

ANNO IV - NUMERO II - LUGLIO 2011

Difendiamo San Siro. Difendiamo le nostre tasche! Negli ultimi mesi sono stati numerosi i segni di inciviltà e maleducazione che hanno ferito il nostro territorio. Cassonetti dell'immondizia danneggiati, fioriere ribaltate, rifiuti abbandonati nei boschi, scritte ovunque sui muri. La maleducazione sembra aver trovato terreno fertile con l'arrivo della bella stagione. Un tremendo autogol per la nostra credibilità di paese in sensibile espansione turistica ma, soprattutto, un fenomeno da arginare tutti insieme, perchè il costo della maleducazione, alla fine, lo pagano tutti i cittadini. Chi pensa, con questi comportamenti, di danneggiare un'Istituzione, è bene invece che sappia che lui stesso poi ne pagherà le conseguenze. Già, perchè i costi che un'Amministrazione comunale deve sobbarcarsi per ripristinare un'area danneggiata o un muro imbrattato, saranno inevitabil-

e  
d  
i  
t  
o  
r  
i  
a  
l  
e



*segue a pag. 2*

## Le due medaglie di San Siro



Cittadini al lavoro  
nelle frazioni  
insieme al Comune



Rifiuti abbandonati  
e vandalismi  
su strutture pubbliche



### ...e tu da che parte stai?

**4** Territorio: lavori pubblici e pontili in vista

Cultura: biblioteca pronta a crescere **9**

**13** Il personaggio: tre storie che fanno sognare

Campi estivi e Grest: ecco le foto **16**

*continua da pag. 1*

mente a carico dei residenti. Il denaro che utilizza il Comune, del resto, è il denaro dei suoi cittadini.

Proprio per questo, allora, invitiamo tutti a non "chiudere gli occhi" bensì a vigilare e scoraggiare questi gesti. Chiunque avesse informazioni, sospetti o notizie utili ad individuare i responsabili di vandalismi ed episodi di scarsa educazione civica, avvisi prontamente gli uffici comunali: difendere la propria terra è un diritto di tutti ma, a volte, è prima di tutto anche un dovere.

Purtroppo gli esempi di maleducazione passati inosservati sono molteplici. Nei boschi tra Gaglio e Lucena sono stati abbandonati rifiuti e del materiale inerte da cantiere: nelle vicinanze della chiesa di Santa Maria Rezzonico sono state rovesciate due fioriere, danneggiate perennemente; al parco giochi di Santa Maria altri vandalismi, con la casetta in legno sradicata e messa gambe all'aria; presso l'ex scuola elementare di Rezzonico, dove ai ragazzi diamo la possibilità di giocare liberamente nel cortile, è stata divelta a calci e pallonate la porta ed è stato gettato dell'olio sulle scale; scritte e disegni sono comparsi sulle pareti anche dell'ex scuola di Noledo, mentre presso la casetta dell'acqua sono stati strappati alcuni cartelli.

Che cosa dire... sembra un bollettino di guerra.

Con questi gesti non è stata l'Amministrazione comunale ad essere colpita ma tutta la nostra comunità. Come amministratore provo vergogna, come cittadino, invece, un grande rammarico. Può un

**UN TERRITORIO FERITO, CHE VUOL DIRE BASTA!**



paese bello come il nostro essere messo in ginocchio da pochi maleducati? Il biglietto da visita per quanti arrivano qui non è sicuramente dei migliori. E allora uniamo le forze. Difendiamo il nostro amato paese e difendiamo le nostre tasche, dimostrando a quanti si reputano coraggiosi compiendo simili idiozie, che San Siro invece è abitata anche da persone per bene, che sanno cosa significhi rispetto, cultura, educazione e senso civico. Come sindaco e come cittadino sarò anch'io in prima linea.



**Il Sindaco  
Michela Maldini**

# Cittadini e Comune insieme al lavoro

## La sinergia premia Camnasco e Treccione

Dove c'è il brutto c'è sempre anche il bello. Ecco qua, allora, il rovescio della medaglia. Se da una parte alcuni (speriamo sempre meno) dimostrano di non rispettare il nostro amato paese, sfergiandolo con incuranza, altri, invece, dimostrano di amarlo e di essere sempre in prima linea, accanto a chi ha il compito di amministrare, per portare aiuto, solidarietà e collaborazione. E' così che nascono le grandi cose: dai piccoli gesti, dall'intesa quotidiana, dalla fattiva collaborazione tra le parti.

Ci piacerebbe dunque, in queste poche righe, dare invece grande risalto a tutti quei cittadini di San Siro, residenti o magari semplicemente famiglie che nel nostro paese trascorrono solo il week-end, che nelle scorse settimane si sono rimboccati le maniche per realizzare alcuni interventi di manutenzione del territorio. Proprio così: anche nel nostro paese si riesce a trovare tanta gente che



ha buona volontà e voglia di fare! Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti. A Camnasco e nella frazione ai Monti, a Treccione, in molti si sono ritrovati fianco a fianco a lavorare sodo per sistemare alcune zone che necessitavano di manutenzione.

E così ecco che a Camnasco l'Amministrazione comunale, che ha comprato e fornito tutti i materiali, ha potuto contare su una mano d'opera d'eccezione. O se vogliamo "eccezionale". In molti, infatti, si sono prodigati per ripulire strade, riparare muri di contenimento e più in generale riqualificare l'area. ma anche nella frazione ai Monti, in località Treccione, alcuni volontari hanno utilizzato il materiale fornito dal Comune per realizzare un nuovo bacino di con-

tenimento dell'acqua. Con la stessa formula, in località S. Martino, privati e Comune uniscono le forze per riammodernare il monumento ai caduti della frazione.

Grazie a questi tre esempi, siamo in grado di pensare con ottimismo che la "gente di San Siro" sia ancora genuina, attaccata alle proprie radici e pronta a spendersi per migliorare l'aspetto del proprio paese. Partendo da loro, e insieme a loro, vogliamo trasmettere a tutti gli "altri", questa voglia di condivisione, di rispetto, di sinergia e di senso civico. Ce lo auguriamo davvero, perché basta guardare le immagini qui riportate per capire come, con poco, il nostro amato paese ne possa beneficiare in "salute"!

**Assessore Nicola Mappa**

# Lavori pubblici: strade e non solo

## Molteplici gli interventi di manutenzione

Anche in questa prima parte dell'anno, le opere e gli interventi di manutenzione effettuati nel nostro comune sono stati molteplici e soprattutto dettati dalla necessità.

Iniziamo questo resoconto partendo dall'alto (da Monte in giù). Nei limiti di quanto ci è concesso, per quel che riguarda il manto stradale, si sta cercando di tamponare in ogni modo e il più possibile una situazione figlia di anni di non interventi sul settore strade, e che, come molti di voi auspicano, andrebbe affrontata in maniera diversa per porre fine a buchi e cedimenti del bordo carreggiata, con drenaggi, cunette stradali predisposte allo smaltimento delle acque meteoriche e miglioramento della sicurezza stradale in genere. Queste tipologie di intervento rappresentano oggi un bell'impegno economico per il Comune. Ma siamo felici di poter contribuire alla sicurezza di chi transita sul nostro territorio.

Importante è stato anche l'intervento in località "Praa del Paul", volto al miglioramento, rinnovamento e potenziamento della captazione dell'acqua per gli acquedotti di Monti di Gallio e Giugallo. L'opera fa parte di un lotto di lavori volti al miglioramento e potenziamento dei nostri acquedotti montani i quali, come nel passato, approvvigionano l'intera popolazione. Qui abbiamo cercato di assecondare il detto "L'acqua la ghè ma per ciapala se pò mia duperà el cugiadin".

I lavori nella frazione dei Monti sono stati molteplici. Necessaria, ad esempio, anche la cunetta realizzata sotto la località dei monti di Gallio, prosecuzione di quella già esistente ma con l'inserimento questa volta anche di tubi drenanti, per contenere la copiosa quantità d'acqua che d'inverno, causa il ghiaccio, rende impossibile il transito.

Anche qui, appena possibile sarà migliorato il manto stradale.

Un pò più giù, quasi a Camnasco, troviamo l'intervento di manutenzione straordinaria "ridotta" sul torrente Valle di Mulini, con conseguente miglioramento del fondo stradale e corrivamento delle acque meteoriche: finalmente, nel bene o nel male, si è migliorato quel tratto da tanti detestato.

Proseguendo verso Carcente, lo stato del bordo stradale a valle della strada, ormai deteriorato e a rischio frana, ha costretto l'Amministrazione ad un intervento urgente consistente nella creazione di un "banchettone" stradale armato, con conseguente allargamento della strada, per la gioia, spero, di tutti i frequentatori di questo bellissimo angolo del nostro comune.

Passiamo ora alla "famosa" Valle dell'Arno che anche quest'anno ha retto alle copiose piogge che hanno funestato il mese di luglio, a me così "caro". In questo contesto si è voluto creare una sorta di piazzola di sosta per tutti coloro che transitano in quei



*Torrente Valle di Mulini*

luoghi. Qui non sono mancate le "sorprese" emerse a lavori in corso e così l'intervento, non ancora ultimato, sarà completato con un rinforzo del muro che sostiene la strada a valle della piazzola, visto che il precedente, dopo la rimozione della foglia, era caduto da un pezzo! Con la posa di un banchettone in cemento armato, rinforzo definitivo della carreggiata, lo smaltimento delle acque piovane e l'inserimento di nuovi guard rail a basso impatto ambientale, la zona, una volta completati i lavori, cambierà decisamente aspetto.

Sono invece in fase di ultimazione i tre interventi sui fiumi: sul torrente Veligato, in zona S. Maria e a Noledo, per il ripristino e il potenziamento delle opere di presidio a mitigazione rischio idrogeologico e sistemazione idraulico forestale. I tre interventi, che hanno beneficiato dei finanziamenti regionali dello S.T.E.R. per 110 mila euro, sono stati progettati dagli ingegneri Mauro De Gennaro e Fernando Paladini, della Regione Lombardia.

Sempre a Noledo, invece, a breve è previsto il rifacimento del manto stradale in quei tratti coinvolti dagli scavi di metanizzazione. E, sempre conseguentemente alla distribuzione del gas nella frazione, saranno rifatti anche tutti i tratti d'acquedotto.

Restando nell'ambito acquedotto, vi comunico che è stata ultimata da poco la pulizia dei bacini: la potabilità della nostra acqua ha raggiunto livelli più che discreti ma mi auguro di raggiungere risultati migliori con l'ausilio di nuove tecnologie dai costi contenuti e che, son sicuro, permetteranno di coprire e potabilizzare l'intera rete idrica, non alterandone le proprietà chimico fisiche e garantendone la qualità (vedi reti ioni argento).

Segnaliamo, infine, la realizzazione di alcuni lavori di me-



Torrente Veligato - Noledo

tanizzazione nella frazione di Soriano, con conseguente sostituzione dell'acquedotto e di parte della pavimentazione interna, e la ristrutturazione di un antico lavatoio di paese, sempre a Soriano.

Vanno invece un po' a rilento i tagli e le manutenzioni del verde, ma vi assicuro che con questo clima la vegetazione

cresce veramente in fretta ed è arduo "stare al passo" dappertutto. A tal proposito chiedo di nuovo cortesemente a tutti i cittadini di rispettare le ordinanze in vigore, in merito al taglio delle piante nei pressi delle strade carrabili e non.

Concludo dicendo che non dimentico certo quanti di voi mi hanno chiesto e mi chiederanno nelle prossime settimane di intervenire in situazioni per loro importanti. Ognuno gode infatti degli stessi diritti e della stessa considerazione. Con una buona pianificazione degli interventi, sperando di non aver ancora a che fare con emergenze e calamità naturali varie, cercheremo di arrivare un po' ovunque. Per questo vi chiediamo pazienza e, nel limite del possibile, una fattiva collaborazione.

**Assessore Nicola Mappa**

## MOLETTO, ECCO COME CAMBIA L'AREA A LAGO

C'erano una volta i ruderi del Moletto...

La storia potrebbe iniziare così, perchè da qualche settimana ormai sono finalmente iniziati i lavori di riqualificazione dell'area Moletto di Acquaseria, una delle zone più caratteristiche di questa frazione. All'interno di questa bellissima insenatura del nostro lago, particolarmente apprezzata anche dai turisti, i ruderi dell'ex cementificio abbandonato ormai da decenni erano davvero una nota stonata. Pur esistendo già un vecchio progetto e una convenzione ad hoc per la riqualificazione dell'area, approvati dalla passata Amministrazione comunale, i lavori erano rimasti al palo. Arenati perché l'acquirente, un priva-

to olandese, per problemi personali, aveva deciso di passare la mano, vendendo tutta l'operazione, acquisita poi da un imprenditore erbese. A distanza di qualche anno, visti i nuovi vincoli ambientali e dopo vari incontri con la Sovrintendenza, con la Provincia, il Consorzio dei Laghi e le parti in causa, ora finalmente i lavori sono cominciati.

Siamo felici di essere riusciti a sbloccare questa situazione che si trascinava da anni perché siamo certi che, a lavori conclusi, tutta l'area a lago acquisterà maggior pregio. Al di là del dire addio ai ruderi dell'ex cementificio, infatti, saranno rifatti anche il piazzale che, con il consenso



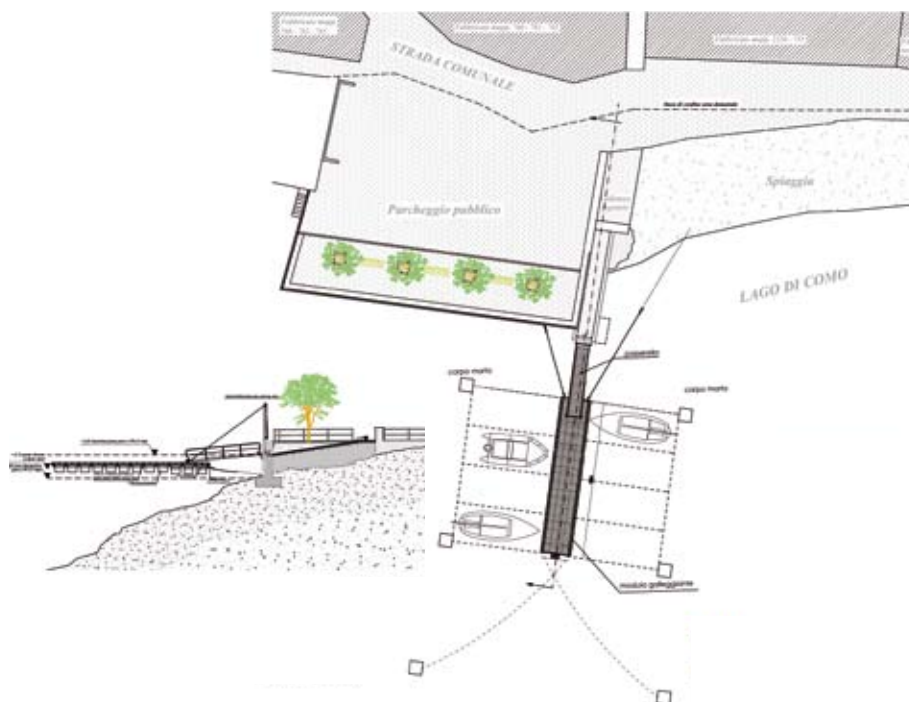
della Pro Loco, verrà adibita a location per feste e manifestazioni, le aree verdi e i pontili d'attracco. In attesa di vedere presto riqualificata anche questa area, chiediamo ai residenti un po' di comprensione per i disagi, certi che anche loro, alla fine, saranno felici di non avere più macerie intorno a sé.

**Vice Sindaco  
Claudio Raveglia**

# Acquaseria, in arrivo un pontile galleggiante Più opportunità per gli attracchi temporanei

Nell'ottica di aumentare la fruibilità del territorio di San Siro, la nostra Amministrazione comunale si è impegnata nei mesi scorsi per aumentare il numero dei posti barca, temporanei o meno, sulle spiagge attrezzate sul lungo lago. Come si fa solitamente per un vero e proprio piano parcheggi, anche per la via a lago si sono studiate varie soluzioni insieme agli enti competenti, arrivando ad ottenere una soluzione finale di grande efficacia, che porterà le frazioni di Acquaseria (a breve) e Santa Maria Rezzonico, località "Portici" (in futuro, progetto già pronto) ad aver maggiori possibilità di essere visitate dai turisti che amano conoscere il Lago di Como direttamente dal Lago. Anche il piano di recupero degli edifici in località Moletto porterà ulteriori benefici, visto che l'intervento di carattere "privato" prevede una riqualificazione dell'area a lago e degli attracchi.

Il primo progetto, predisposto e finanziato interamente dal



Consorzio del Lario e dei Laghi Minori, prevede la realizzazione, in Località Acquaseria, di un pontile di sbarco e imbarco destinato alla fruizione turistico-ricettiva da parte di diportisti oltre che al miglioramento della mobilità legata al traffico turistico. La tipologia dei pontili galleggianti è ormai divenuta molto diffusa su tutte le sponde lariane grazie allo scarso impatto visivo, alla semplicità di posa, di gestione ed alla versatilità, nel pieno rispetto dei vincoli ambientali, paesaggistici e paesistici. Il progetto mira a realizzare una banchina d'accesso in muratura con rivestimento in pietra locale, pavimentata con massetti autobloccanti identici a quelli esistenti sul piazzale adiacente, e a creare un parapetto in ferro a disegno

semplice (alla lombarda); alla banchina sarà poi ancorata una passerella autoportante (ml. 6,00 x 1,20) con portale in tubolare metallico zincato; sarà quindi posato un modulo galleggiante (ml. 12,20 x 2,20) con struttura in acciaio zincato e piano di calpestio in legno (tek o similare) simile a quello esistente su gran parte dei manufatti presenti oggi sul Lario, ed unità galleggianti in calcestruzzo con nucleo in polistirolo espanso oppure in polietilene od altro materiale plastico, e che dovranno essere caratterizzati da elevata stabilità in acqua ed inerzia. I moduli saranno agganciati al fondale tramite la posa di n. 6/8 corpi morti in calcestruzzo e relative catenarie. L'importo previsto per la realizzazione e posa del manu-



Prima



Dopo

fatto in questione ammonta a complessivi € 61.000,00, importo che sarà interamente finanziato dal Consorzio del Lario e dei Laghi Minori.

L'intervento previsto non altera in alcun modo la conservazione dell'immagine consolidata dell'insediamento rivierasco, in relazione alla fruizione visuale dei luoghi pubblici, in particolare dall'acqua e dalle sponde opposte; si pone anzi in composizione con il contesto, sia per le scelte dimensionali che per le caratteristiche costruttive e tipologiche, coerenti con i caratteri ed i valori del contesto stesso e della loro percezione visuale.

Gli effetti sull'ambiente dell'intervento proposto sono quindi pressoché irrilevanti. In sintesi, la nuova struttura si inserisce in modo coerente con la specificità architettonica del sito a forte vocazione ambientale e turistica, nel pieno rispetto della percezione consolidata dello stato dei luoghi, creando una omogeneità percettiva.

**Vice Sindaco  
Claudio Raveglia  
Consigliere del Consorzio  
del Lario e dei Laghi Minori**

## FRONT LAKE: IN ARRIVO IL NUOVO PORTO



Se ad Acquaseria si attende con impazienza l'inaugurazione del nuovo pontile d'attracco temporaneo; se a Santa Maria Rezzonico, in località Portici, invece, è già pressoché tutto pronto e definito per dare il via alla realizzazione del nuovo molo; nella zona di Front Lake, sempre a Santa Maria si aspetta con ansia l'ok finale per poter sognare una spiaggia cui davvero poi non mancherebbe proprio più nulla. Dopo la splendida passeggiata a lago, i nuovi posteggi e la rilassante possibilità di godersi un bel panorama, comodamente seduti al fresco dei pini marittimi, ecco che ora è lecito

sognare il completamento dell'opera. Il progetto preliminare redatto dal Consorzio del Lario e dei Laghi minori, ha infatti previsto una importante riqualificazione dell'area a lago, con la sistemazione del campo da beach volley, la riqualificazione della spiaggia e un nuovo pontile d'attracco temporaneo. Non possiamo ancora sbilanciarci sulle tempistiche poiché la Sovrintendenza ha richiesto varie piccole modifiche al progetto originale. Ma, tempi tecnici permettendo, possiamo sicuramente auspicare che l'estate 2012 sarà ancora più stimolante per gli habitués della zona di Front Lake!

# La politica locale non "fa politica"

## Pensieri in punta di penna di un amministratore

Al cuor non si comanda! In un periodo in cui a livello nazionale l'instabilità sembra regnare sovrana, anche San Siro fa registrare una convulsa attività politica, forse più presunta che reale, ma tant'è.... Capita, infatti, sempre più spesso di imbartermi in qualcuno dei nostri concittadini che, chiedendomi notizie su progetti, lavori, sogni o finanziamenti pubblici, finisce poi sistematicamente con l'accostarmi a questo piuttosto che a quell'altro schieramento politico. Così, a seconda degli umori o dell'estro individuale, l'Amministrazione comunale finisce per essere etichettata "di destra", "di sinistra" o "di centro". Misteri della fede... politica.

A volte mi viene da sorridere, altre volte, sentendo in continuazione ripetere "Tu che sei vicino a...", "Tu che fai parte di...", mi rammarico, perché fare l'amministratore locale significa anzitutto lavorare non per qualche "apparato" ma per il proprio paese. E quando dico che al "cuor non si comanda" non sto facendo retorica. Nella testa di ognuno di noi, chiamati ad ammini-

strare il comune di San Siro, c'è solo una seria e forte convinzione di dare il massimo delle proprie capacità e potenzialità per raggiungere gli obiettivi utili alla nostra comunità. Che ognuno di noi, poi, abbia convinzioni politiche, culturali o religiose diverse, poco conta. Quel che importa è stare in prima linea, mettendoci la faccia, ma soprattutto il cuore. Perché solo così si riescono a vincere personalismi, ambizioni, propositi di scalate. Prima c'è San Siro, poi ci sono i cittadini, quindi anche noi. E se siamo qui, a distanza di tre anni dal nostro "primo giorno di scuola", ancora con la stessa tenacia a batterci per recuperare fondi e finanziamenti di ogni tipo e importo, contrattando animosamente di volta in volta con Regione, Provincia, Sovrintendenza o chi per esso, per darci sostegno e attenzione, significa proprio che l'unico solo e grande motore che ci muove è l'attaccamento al nostro territorio, per il quale siamo pronti a fare di tutto, anche "congelare le singole ideologie politiche".

**Vice Sindaco  
Claudio Ravaglia**

**DESTRA**

**SINISTRA**



**Tutte le biblioteche a portata di mouse!**

[www.sblo.it](http://www.sblo.it)  
<http://opac.provincia.como.it>

Sono attivi i servizi on-line della rete bibliotecaria provinciale di Como! Attivati, consulta, prenota!

Puoi richiedere e prenotare i libri, i dvd, i cd, i cd-rom che desideri in qualsiasi biblioteca della rete provinciale e scegliere in quale biblioteca riceverli.

Puoi rinnovare da solo i libri che hai in prestito, a condizione che non siano prenotati da altri utenti.

Puoi creare da solo le tue bibliografie e salvarle nel tuo spazio personale.

Puoi controllare la tua scheda utente, lo stato dei tuoi prestiti, delle tue prenotazioni e dei tuoi ritardi.

Basta essere iscritti ad una qualsiasi biblioteca della rete bibliotecaria provinciale!

*Per maggiori informazioni: [info@sblo.it](mailto:info@sblo.it), oppure rivolgiti alla tua biblioteca.*



# Biblioteca, una realtà che cresce

## Oltre al 150°, si attendono nuovi eventi

I numerosi eventi organizzati in occasione dei festeggiamenti del 150° dell'Unità d'Italia hanno sicuramente stimolato questa Amministrazione Comunale ha riflettere sul valore e sull'importanza di avere una Biblioteca che sia l'ombelico della nostra proposta culturale, per i residenti e non solo. Già, perché ora che la struttura c'è, i libri pure, le sale sono perfettamente attrezzate e la connessione internet è disponibile, siamo davvero pronti per poter dare continuità ad un lavoro di promozione non solo turistica ma anche, appunto, culturale. Le manifestazioni che si sono susseguite in questi mesi per celebrare questa solenne ricorrenza ci hanno portato a pensare che tutto è fattibile. Abbiamo visto film, fatto dibattiti, proiezioni, mostre... insomma, di tutto di più. Un grazie di cuore va detto a chi, come Ernesto Blotto e Andrea Di Pletrantonio, ci ha aiutato nell'allestimento di questo programma culturale ad hoc. Ma un ringraziamento particolare concedetecelo anche per Mario Sala che ha sicuramente dimostrato di saper svolgere perfettamente il ruolo di coordinatore delle manifestazioni. A tutti loro, e a quanti hanno dato, o vorranno dare, il proprio apporto affinché nuove iniziative sorgano sul territorio, non possiamo che dire: vi aspettiamo a braccia aperte, per discutere nuove idee e per aiutarci a realizzarne tante altre!

**Claudio Raveglia**

A settembre 2011 riaprirà la biblioteca di San Siro, con tante nuove iniziative e servizi a vostra disposizione.

Nell'ultimo decennio è avvenuta sul nostro territorio una piccola rivoluzione, poco nota ai più, grazie alla quale si sono travalicati i limiti fisici dello spazio dedicato per antonomasia alla cultura, la biblioteca. Oggi, grazie alle nuove tecnologie, i servizi che una singola biblioteca è in grado di offrirvi rappresentano la somma di tutti i servizi offerti da tutte le biblioteche presenti sul nostro territorio ed oltre.

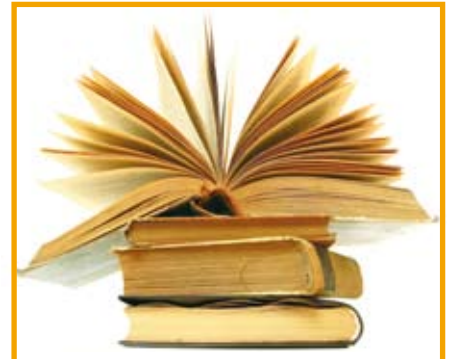
Con il servizio di inter prestito tutto ciò che richiederete verrà consegnato presso la biblioteca da voi prescelta, senza nessun costo.

Potrete avere accesso ad un catalogo di quasi un milione e mezzo di titoli, tra periodici, videoregistrazioni, musica, libri e altro ancora.

Con una semplice registrazione inoltre, potrete effettuare prenotazioni e rinnovi direttamente dal PC di casa vostra, decidere la biblioteca di destinazione e creare uno spazio personale nel quale salvare ricerche, bibliografie, controllare le scadenze e la vostra storia.

Avrete a disposizione la connessione ad internet gratuita e, se il computer non è il vostro forte, anche l'assistenza per imparare i primi passi nel mondo della rete.

Quello che vogliamo offrirvi non è "solo" una biblioteca ma uno spazio vivo, che cresca sulla base delle esigenze



*Le biblioteche non si fanno, si crescono.*

A. Birrell

e delle richieste degli utenti di tutte le età.

Concludo questo breve intervento con le parole di Umberto Eco:

*"Uno dei malintesi che dominano la nozione di biblioteca è che si vada in biblioteca per cercare un libro di cui si conosce il titolo. In verità accade sovente di andare in biblioteca perché si vuole un libro di cui si conosce il titolo, ma la principale funzione della biblioteca, almeno la funzione della biblioteca di casa mia e di qualsiasi amico che possiamo andare a visitare, è di scoprire dei libri di cui non si sospettava l'esistenza, e che tuttavia si scoprono essere di estrema importanza per noi."*

Umberto Eco, De bibliotheca, 1986

Vi aspettiamo per scoprire insieme la nuova biblioteca di San Siro.

A settembre!

**Coordinatrice del Sistema  
Bibliotecario Lario Ovest  
Simona Sanna**

# Tra Fascismo e Resistenza

## La collezione Botta apre ai visitatori

E' stato sufficiente raccontare nel numero scorso la singolare passione del commendatore Alberto Botta, collezionista di reperti legati alla Seconda guerra mondiale e al periodo della dominazione fascista, per scatenare in San Siro e non solo la curiosità di moltissime persone. Per questo siamo tornati a casa Botta, per raccogliere altre indiscrezioni e ottenere la disponibilità del commendatore ad ospitare presso la propria abitazione di Acquaseria quanti volessero saperne di più sulla sua splendida collezione.

10 "Ho iniziato a collezionare oggetti di quel periodo già nel 1945 - racconta Alberto Botta - Il primo oggetto furono gli occhiali che i soldati tedeschi diedero a Mussolini per camuffarsi e scappare ai posti di blocco dei partigiani. Poi piano piano la collezione si è am-

pliata fino ad occupare oggi un totale di 300 metri quadri". Moltissimi i pezzi di grande valore storico ed emotivo raccolti in tutti questi anni di paziente lavoro di ricerca. Alcuni effetti personali del duce, una sua lettera personale, divise militari di soldati russi e americani, elmetti di tutti i tipi (americani, russi, francesi e inglesi), due grossi volumi f.to 80x40 alti 20 cm con tutte le informazioni e le foto originali della trasvolata Italia Brasile, guidata da Italo Balbo, organizzata nel 1933 e a cui presero parte 25 idrovoltanti organizzati in 8 squadriglie. E poi ancora... reperti di aerei e mezzi militari, filmati, lapidi, la vespa del partigiano Moretti (l'uomo che segnò la fine dei giorni di Benito Mussolini) e oggetti di ogni tipo. Insomma, una collezione in costante evoluzione che forse meriterebbe ora un degno



spazio museale.

"Attendo da tempo risposte da Dongo, Giulino di Mezzegra e Musso. Chiedo solo che non sia allestito però un museo dedicato esclusivamente dedicato o al Fascismo o alla Resistenza. Il sogno è quello di un museo dedicato ai "Fatti storici di quell'epoca". La collezione ha un valore storico anzitutto".

Nel frattempo, le persone e gli appassionati che volessero visitare la collezione privata del commendatore Alberto Botta, possono contattarlo presso la dimora di Acquaseria di San Siro (tel. 034450107) oppure presso la sede lavorativa (tel. 034450037). Siamo certi che un "tuffo" nella storia, in compagnia di un vero esperto, farebbe bene a chiunque.

**Assessore alla Cultura  
Sara Gara Del Forno**



# Un racconto storico toccante

## Ecco Carcente in periodo di guerra

E' il 1944 ed è tempo di guerra.

Il caso vuole che, a 10 anni, io mi imbatta nell'indigenza, nella parsimonia, nell'autarchia.

Non è facile per una bambina non avere più giocattoli, nè scarpe e nemmeno pane bianco! Ma sempre il caso vuole che io faccia anche altre esperienze che mi hanno condizionato positivamente il resto dell'esistenza. Siamo a Carcente dove la mia famiglia si è rifugiata perchè braccata per motivi politici.

Carcente è una frazione di S. Siro arroccata sulla montagna che solo delle mulattiere collegano con il resto del mondo. La vita è faticosa, niente negozi, insomma niente comodità e tutto si trasporta a spalla, ma la gente del posto, che è sempre stata ingegnosa e organizzata ed è sempre riuscita a sopravvivere in una zona naturalmente impervia, anche in tempo di guerra si riorganizza. I vecchi, ai tempi, avevano terrazzato



la montagna per poter coltivare dei fazzoletti di terreno, nella valle avevano costruito il mulino per macinare segale e castagne, avevano anche fatto una ingegnosa teleferica che purtroppo è andata persa!

Insomma la nostra gente, che è sempre stata ingegnosa, caparbia e collaborativa, ha evidenziato queste doti anche in tempo di guerra, doti che le hanno permesso di riacquistare la libertà, e sono doti che non vanno perse, ma mantenute vive anche in tempo di pace

perchè sono peculiari.

Potrei fare tanti esempi di ingegnosità; oltre al mulino e alla teleferica, c'è stata l'ingegnosità del Ceck che, costruita una centralina elettrica nella valle, ha dato luce alla gente della montagna.

La centralina funzionava solo di notte, quando il Ceck, dopo una giornata di lavoro, scendeva nella valle e avviava l'impianto che spegneva alle prime luci del giorno. Di sera la lampadina si accendeva da sè e mia nonna diceva: "L'è rivà 'l Ceck". Alla mattina quando si spegneva: "L'è na via 'l Ceck".

Non serviva a molto, ma dava un po' di sicurezza per la notte. Però durante la guerra la luce del Ceck è tornata utile per ascoltare "Ra-



dio Londra". Noi avevamo un apparecchio radio e la sera la gioventù si riuniva ad ascoltare le notizie che arrivavano dall'Inghilterra. A me piacevano i messaggi "cifrati" perchè mi sembravano allegri, ma ero solo una bambina e non capivo il loro vero significato. Ascoltare Radio Londra era un rischio, anche se Carcente era fuori dal mondo, ma i miei, per precauzione tenevano la radio in un locale con un'uscita di sicurezza che avrebbe permesso una facile via di fuga.

Fra i tanti ricordi che affiorano ce n'è uno che mi ha colpito fin da piccola: la disponibilità della postina, "la pustena". Era una donna che a me sembrava anziana, gonne lunghe, capelli mossi raccolti in grocchia, borso-

ne...

Non ricordo il nome, forse Maria! Faceva tutti i giorni il giro delle frazioni della montagna, che non sono poche, e non solo portava la posta, ma anche le medicine alla gente che non poteva scendere in paese. Ho sempre pensato che la "pustena" avrebbe meritato un monumento!

E perchè non ricordare i due



forni del paese che servivano a tutta la comunità ed erano sempre accesi. Le mamme, organizzate, facevano il pane a turno, passandosi un pane crudo e lievitato che serviva per far lievitare l'impasto successivo. Il pane era di segale e doveva durare circa 20/25 giorni. Verso la fine lo tagliavano col falcettino (fulcin). Per noi bambini il giorno in cui mia mamma cuoceva il pane era una festa perchè ci preparava la "pupola" di pan di segale con fichi, castagne, nocciole

o noci. Noi la cullavamo finchè era calda, poi via un braccino, via una gambina, ed eravamo più contenti che mai quando l'avevamo mangiata tutta. Altro che panettone o merendine! E' capitato anche che una mucca, all'alpeggio, morisse perchè caduta da un dirupo. Veniva

macellata, divisa in tante parti quanti erano gli abitanti di Carcente e impacchettata. Ognuno comperava un pacchetto di carne, pagava la sua quota e la persona che aveva perso la mucca veniva risarcita, magari solo in parte, ma ciò dimostrava che esisteva una vera comunità.

Beh! non posso dimenticare la ricorrenza dei Morti e l'usanza che forse non esiste più, ma che era pregnante di significato. La sera dei Morti noi bambini, in gruppo, andavamo da ogni famiglia. Il camino era acceso, sul fuoco c'era un pentolone nero pieno di castagne lessate, i "feroen". "Disi sem i requiem per i por mort" dicevano gli adulti e noi pregavamo per i morti di ogni famiglia e ogni famiglia dava a ciascuno di noi una "crespulada" di castagne. Rientravamo contenti senza renderci conto che avevamo pregato per tutta la comunità e mangiavamo le castagne della comunità.

**Anna De Gasperi Sesana**



# Come catturare la femminilità in un clic

## Prima mostra in "casa" per Ernesto Blotto

E dopo tanto girovagare, ecco che finalmente uno dei tanti "personaggi" di San Siro ha l'opportunità di mostrare anche a tutti i propri concittadini, ma non solo, i frutti del proprio genio artistico. Ernesto Blotto, apprezzatissimo fotografo nato e residente in paese, avrà presto a disposizione **le sale della biblioteca** per presentare i propri incredibili scatti. Una mostra interamente dedicata alla sensualità e alla femminilità, qualcosa di diverso, destinato a colpire i visitatori. Già, perché il mondo di Ernesto Blotto non è esattamente il ritratto della realtà. I suoi non sono reportage e le fotografie che scaturiscono dal suo lavoro non si limitano mai a fermare l'attimo esistente. Il suo è racconto, manipolazione poetica, un intervento quasi pittorico, una letteratura per immagini. Talvolta in un linguaggio cupo, gotico, velato di un erotismo raffinato, che si



affida a giochi di luce ed ombre, sapientemente calibrate, creando un'atmosfera che si muove sul limite del confine tra sogno, realtà e immaginazione.

"Mi fa molto piacere poter esporre a San Siro - racconta lui - E' la prima volta e sono contento che l'Amministrazione comunale me l'abbia chiesto. Sarà una mostra che avrà il focus puntato sulla donna e sulla sua femminilità. In questi

anni ho esposto in diversi comuni della provincia di Como e non solo. Alcune mostre sono state allestite anche all'estero. Spero però che i miei lavori possano incontrare il gusto anche dei miei concittadini".

Una selezione delle opere sarà esposta in biblioteca mentre altre immagini del fotografo possono invece essere ammirate sulla pagina a lui dedicata all'interno del sito [www.darvisualgallery.com](http://www.darvisualgallery.com)



Alexandra

Laura

Alexandra

Giovanna

Barbara

Alexandra

Barbara

Alexandra

Laura

Alexandra

Candice

Laura

# Un suono, un cartoon... e la vita cambia

## La curiosa storia di Jasmine, arpista per scelta

La musica nel cuore. Il titolo del celebre film con Robin Williams, potrebbe essere a ben vedere anche il "titolo" giusto per la storia di Jasmine Gitti, 13 anni, residente nella frazione di Acquaseria, e da quasi tre anni "doppiamente" studentessa: alle scuole medie e al Conservatorio di Lugano, dove studia arpa celtica e arpa classica. "Ha iniziato a studiare a 10 anni, nel 2008 - raccontano i genitori Gabriele e Rita - E' un bell'impegno perché studiando solfeggio e pratica a Lugano, almeno una volta alla settimana dobbiamo accompagnarla. Ma è la sua passione e noi siamo felicissimi di assecondarla".

**Una passione che è nata guardando il capolavoro della Walt Disney, "Fantasia". Un'autentica folgorazione.** "Ero piccola e stavo guardando questo cartone nella cui parte iniziale le musiche erano suonate con le arpe - spiega Jasmine - Mi sono subito inna-

morata di quelle melodie e immediatamente ho detto a mia madre che avrei voluto imparare a suonare quello strumento. Crescendo, sono stata di parola".

**Con il conservatorio lontano un'ora e mezzo da casa, i sacrifici sono all'ordine del giorno.** "Ma non pesano, perché in fondo faccio la cosa che più mi piace nella vita. A settembre inizierò la terza media, poi mi piacerebbe fare il liceo classico e parallelamente continuare a studiare l'arpa". Insomma idee chiare nonostante l'ancora giovane età. **E gli amici?** "Ah per quelli trovo sempre il tempo. Con un po' di buona volontà si riesce a studiare, giocare e dedicare almeno un paio d'ore al giorno ad esercitarmi con l'arpa".

**Il tutto con un sogno grande così nel cassetto.** "Ormai ho deciso: voglio diventare artista, una musicista professionista, e andrà fino in fondo per inseguire questo traguardo". Nel frattempo Jasmine non passa inosservata. Con la sua arpa si è già esibita numerose volte: al Conservatorio, a scuola, ma anche a Villa Camilla in quel di Molvedo, per l'associazione il Cerino, all'oratorio di Musso e all'hotel Bellavista in Trentino Alto Adige, una bellissima esperienza, fortemente voluta dalla direttrice dell'albergo.

Ma la passione per la musica è stata messa anche a disposizione di compagni di classe e insegnanti, con i quali Jasmine ha partecipato al concorso



"Gold" con un progetto dedicato ai Celti, alla loro musica e alla loro storia. Un articolato studio con ricca iconografia e musiche abbinata. Progetto che si è rinnovato anche lo scorso anno e che è stato valutato tra i sette più belli in concorso, conquistando meritatamente un premio (il progetto è visibile all'interno del sito [www.icdongo.eu](http://www.icdongo.eu)).

Il mese di luglio ha visto invece la nostra Jasmine "emigrare" per qualche settimana a Brescia, a Chiari per la precisione, per partecipare ad un master organizzato a Villa Mazzotti dall'associazione "musica d'arpa" di Clara Rocco, con le affermati docenti Elisabeth Fontan-Binoche e Anna Loro.

**Infine, per concludere, un consiglio a quanti, ragazzi e bambini, amano anche loro la musica.** "Viviamo in un territorio che potrebbe sembrare distante da un sacco di opportunità. Ma il suggerimento che posso dare è quello di non mollare mai, di inseguire sempre il proprio sogno e far sì che l'amore per la musica vinca sempre. Se una cosa ti piace davvero devi essere pronto a fare sacrifici, senza badare alle ore negli spostamenti e ai km che devi percorrere. La musica viene prima di tutto".



# Galeotta fu la sagra di paese...

## Intervista al fisarmonicista Luca Bruni

*A volte gli esempi concreti valgono più di molteplici suggerimenti e incoraggiamenti. La storia di Luca Bruni, musicista di San Siro, dimostra infatti che non importa dove si nasca o si decida di vivere: tutto è possibile, inseguendo le proprie passioni e coltivando i propri hobby con spirito di sano sacrificio. Proprio per questo siamo andati a intervistarlo vincendo quella sua genuina voglia di non "essere notizia".*

### **Ciao Luca, quando è nata la tua passione per la musica?**

All'inizio fu più "curiosità"... tant'è che la prima esperienza musicale fu all'età di 6 anni quando tentai (con scarsi risultati, peraltro) di imbracciare una chitarra. Poi, a 8 anni, ecco il pianoforte. Ma la passione vera e propria si materializzò a 11 anni, quando iniziai lo studio della fisarmonica.

### **Come sei arrivato a questo strumento?**

Un po' per caso, per la verità, vista anche la connotazione "popolare" che tipicamente accompagna questo strumento, distorcendone la percezione che ne hanno i giovani; in realtà è uno strumento duttile ed affascinante, con ampio margine di applicazione in svariati contesti musicali. Tornando alla domanda, diciamo che fui semplicemente rapito dal suo suono, in occasione di una piccola festa paesana.

### **Quante ore di studio dedichi oggi a questa passione?**

Attualmente circa 2 ore al giorno, dovendo conciliare

il tutto con il mio lavoro. C'è molto divenire in quel che sto compiendo e ritengo che la strada di apprendimento e di formazione sia, per me, ancora lunga e piuttosto in salita.

### **Ma davvero un giovane dell'Alto Lago che vuole studiare musica è penalizzato?**

Onestamente non credo nella linearità della relazione tra volontà, geografia e penalizzazione. In Alto Lago esistono scuole dove poter studiare svariati strumenti, con degli ottimi maestri. E poi ci sono le bande, che possono essere un ottimo punto di partenza. Sicuramente, le città offrono maggiori possibilità formative. Ma di necessità si può far virtù...

### **Quali sono state le maggiori soddisfazioni raccolte fin qui?**

Ogni singolo episodio è per me fonte di soddisfazione. Ritengo abbiano grande valenza le emozioni trasmesse da un particolare evento, non il manifestarsi dell'evento in sé. Per citarne uno, faccio riferimento alla gioia che ho provato nel condividere un prestigioso palcoscenico comasco con la "nostra" Ramona Goni, in una recente esibizione, al fianco di vari artisti

internazionali.

### **Cosa le piacerebbe fare in futuro o quale progetto le piacerebbe fosse "costruito" a San Siro, per i giovani che vogliono imparare a suonare?**

Qualche anno fa, furono organizzate delle "giornate musicali". Il nostro Paese vanta un buon numero di musicisti; persone con percorsi diversi, che dedicano parte della loro vita alla musica, persone con studi significativi e brillanti riconoscimenti o con una passione per la musica che da anni li motiva o li unisce, ma anche persone alle prese con le prime note. Quella sarebbe una bella idea da rispolverare; un piccolo palcoscenico per tutti, indipendentemente dai generi musicali o dalla propria preparazione. Soltanto la gioia delle melodie, non importa quanto intonate. Soltanto la gioia dell'essere musicisti.

**Alessandro Gini**



# Campi estivi 2011: che spettacolo!

## Un'estate davvero indimenticabile



**PROGRAMMA CAMPO ESTIVO 2011**  
(totale iscritti: 47)



**Lunedì, mercoledì e venerdì:** scuola, campo e lago. Vengono svolti giochi, creati vari lavoretti e giochi d'acqua.

**Martedì:** è il giorno della gita (tempo permettendo). Dopo che la pioggia ha boicottato la prima uscita, il programma ha previsto la seconda escursione a Gera Lario, la terza all'Acquatica di Milano e la quarta a San Giovanni in Bellagio (tutte tempo permettendo).

**Giovedì:** piscina.

**Obiettivi:** Fondare le giornate sul divertimento e sullo stare insieme.

**Il sogno:** organizzare una sfilata sul tema dell'unità d'Italia, per i 150 anni.



# GREST: finalmente San Siro c'è

## Torna l'oratorio estivo dopo lo stop forzato



Colgo l'occasione che mi viene offerta dall'Amministrazione attraverso il "Grillo Parlante" per comunicare un po' di notizie e qualche rilievo sul Grest 2011. E lo faccio con gioia e soddisfazione, dopo la pausa forzata dell'estate 2010 poiché, come tutti i sacerdoti, considero questa attività un momento importante dell'impegno educativo che la parrocchia durante tutto l'anno svolge a favore dei ragazzi.

La scorsa estate siamo stati costretti a rinunciare per il numero esiguo di collaboratori, mentre quest'anno hanno risposto all'appello dei papà per la preparazione del campo, alcune mamme disponibili ad assistere e a dare una mano in varie circostanze, due adulti e circa 15 adolescenti in veste di animatori o apprendisti animatori. Ci siamo guardati negli occhi e, seppur con delle perplessità, ci siamo incamminati stabilendo un programma di minima che si è arricchito strada facendo. Le persone che si sono mosse all'interno del Grest, tra ragazzi, adulti, giovani, sono state circa

cinquanta ed è stata segno d'attaccamento e, perché no, di nostalgia anche la comparsa di animatori delle passate edizioni, in questo periodo impegnati per scuola o lavoro, nella veste di consulenti!

Le attività, introdotte e concluse da quotidiani, brevissimi, intensi momenti di preghiera sull'uso e la valorizzazione del tempo, sono state quelle tradizionali dei giochi soprattutto all'aperto ma anche al chiuso in due epici pomeriggi di pioggia, un'uscita al Pian del Lac, una gita-pellegrinaggio a Francisco e Groppiera sulle orme del Beato Luigi Guanella e, a conclusione, la partecipazione al meeting dei Grest della zona Tremezzina a Villa Maria di Griante.

Fatta salva la soddisfazione in fondo, presento alcune riflessioni senz'altro condivise dalle persone più sensibili, giovani e adulte che hanno realizzato il Grest.

Se vogliamo qualificare e arricchire quest'attività in futuro dobbiamo senz'altro tenere nella massima considerazione,

anche muovendoci per tempo, il tema che ogni anno le diocesi lombarde propongono, di volta in volta sintetizzato in parole o frasi slogan quali sottosopra, battibaleno... e utilizzare i testi su cui riflettere, i sussidi, il materiale che ci è messo a disposizione in abbondanza perché il Grest sia più ricco e gioioso.

Ma questo sarà possibile se molti, o meglio tutti, condivideranno la passione educativa dei giovani e dei ragazzi, ponendo attenzione alla loro crescita globale fisica, intellettuale, spirituale, religiosa e via dicendo, senza emarginare e tanto meno banalizzare nessuna di queste dimensioni, e si faranno carico delle varie attività, superando il pericolo della delega ai soliti addetti ai lavori che, pur mettendocela tutta, spesso saranno costretti a improvvisare.

In nome dei bimbi e delle famiglie ringrazio l'Amministrazione comunale per questo spazio, per l'uso dello scuolabus e la disponibilità del Signor Messo, e tutte le persone che si sono date da fare con impegno e generosità.

**Il Parroco**  
**Don Giovanni Quadranti**



# Inchiesta: "Cusa l'e' facebook?"

## Ecco come comunicano i giovani



Facebook è un sito web di social network, di proprietà della Facebook Inc., ad accesso gratuito. Secondo i dati forniti dal sito stesso, nel 2010 il numero degli utenti attivi ha raggiunto quota 400 milioni.

E' molto acceso il dibattito tra coloro i quali esaltano questa rivoluzionaria possibilità di comunicare con tutti offerta dai social network (soprattutto giovani e giovanissimi) e coloro i quali ne sottolineano i pericoli (in primis i genitori).

Proviamo in queste poche righe a far luce su questi strumenti che ormai tutti conoscono (chi di voi non ha mai sentito parlare di Facebook?): l'obiettivo per tutti sarà quello di capire un po' meglio e con occhio critico questo "fantastico mondo virtuale".

Iniziamo dalle basi: non vi siete mai chiesti "Cusa l'è Facebook?". Beh, possiamo assimilarlo ad una "Piazza" dove la gente può trovarsi "virtualmente" per scambiarsi pensieri, opinioni, foto, musica... E' una straordinaria forma di comunicazione, veloce e rapida, ma ATTENZIONE: non sempre sicura!

I social network possono dare l'impressione di uno spazio personale o di una piccola comunità, ma non è assolutamente

così. Immaginate che in quella Piazza possa entrare tantissima gente, dal tuo vicino di casa al tuo professore, dal tuo datore di lavoro al tuo futuro marito che forse nemmeno conosci ora: sei sicura che vorresti che queste persone sapessero questo o quello o che vedessero quella determinata foto? Non esporre troppo la tua vita privata e non rivelare informazioni strettamente personali, perché forse non sempre vengono valutati gli effetti (anche a lungo termine) di questa marea di informazioni. Quando inserite i vostri dati ne perdetevi il controllo!

Faccio degli esempi.

- Sapete che con la data e il luogo di nascita qualsiasi persona può risalire al codice fiscale?

Stai attento a pubblicare i tuoi dati personali o ad accettare amicizie sospette. E soprattutto usa login e password diversi da quelli che utilizzi per altri siti, per la posta elettronica o per la gestione del conto bancario.

- Sai che le società di selezione del personale cercano informazioni sui candidati utilizzando i principali motori di ricerca on-line?

- Sei sicuro che le foto che pubblichi ora ti piaceranno tra qualche anno?

- Lo sai che le imprese utilizzano i tuoi dati per poi rivendere le informazioni a chi ne ha bisogno per ricerche di marketing?

- Lo sai che la maggior parte dei social network non ha sede né in Italia né nell'Unione Europea? Questo vuol dire che in caso di disputa legale o di problemi insorti per violazione della privacy non sempre puoi essere tutelato dalla legge italiana o europea.

- Lo sai che quando inserisci i tuoi dati difficilmente è possibile cancellarli dalla rete? Leggi bene cosa prevedono le condizioni d'uso perché spesso è possibile solo disattivare il profilo, ma non cancellare! Immagini e informazioni possono riemergere, complici i motori di ricerca, a distanza di anni.

- Ed infine, stai attento: non sempre parli, chatti e condividi informazioni con chi pensi tu. Chi appare un bambino potrebbe essere un adulto e viceversa. Sempre più spesso vengono create false identità!

Questi consigli non vogliono scoraggiare l'utilizzo di Facebook: il miglior difensore della tua privacy sei ancora TU, quindi gestisci questo mondo "virtuale" con serenità, senza eccessi... e ricorda che il vero mondo non è quello all'interno di un computer!

**Assessore**

**Pubblica Istruzione e Cultura**  
**Sara Garea Del Forno**



# Monte Berlinghera m. 1930

## Una gita "comoda" a pochi minuti da casa

### SCHEDA TECNICA

**DISLIVELLO: 726 metri**

**DURATA: 2,00h la salita;**

**1,30h la discesa**

**DIFFICOLTÀ: semplice, su percorso ben segnalato**

Vi propongo una gita domenicale su una montagna raggiungibile in poco tempo e alla portata di tutti.

L'itinerario può essere fatto ad anello, il mio consiglio è quello di salire dall'Alpe Godone e scendere passando dagli Alpi di Pescedo e di Mezzo, magari fermandosi per un bel pranzo al sacco.

A Gera Lario, dopo il ponte sul Gera, prendiamo la strada a sinistra e saliamo verso Montemezzo/ Bugiallo. Proseguia-



mo fino a San Bartolomeo e lasciamo l'auto alla fine della strada asfaltata.

Da qui seguire il sentiero con il cartello che indica l'Alta via del Lario, il Sasso Canale, ecc., che sale fino a raggiungere la strada sterrata e qui prendere a sinistra. Dopo un breve tratto si incontra un bivio: lasciare a sinistra l'itinerario con i segnavia bianco-rossi e proseguire a destra; più in alto, dopo un tornante verso sinistra, si incontra un evidente bivio. Prendere a destra la sterrata che porta all'Alpe Godone.

Passato l'acquedotto e, sempre seguendo il sentiero, si attraversa una valletta.

Si sale quindi alle case dell'Alpe Derschen (m 1530), ormai fuori dal bosco, da cui si inizia a scorgere il panorama sul nostro lago.

Si prosegue verso l'Alpe di Pero e si compie l'ultimo sforzo verso la cima, passando in un boschetto di larici a sinistra dell'alpe e oltrepassando due forcelle; si segue la cresta per un breve tratto ed eccoci arri-

vati alla nostra meta, dove resta ormai poco della vecchia cappella degli alpini.

Il panorama da qui è molto vario: ovviamente il Lago di Como sotto di noi e tutte le montagne che lo circondano: la Grigna settentrionale (a sinistra), il Monte San Primo (al centro), il Sasso Canale, il Monte Bregagno (a destra) e il Pizzo di Gino.

Alle nostre spalle la Valchiavenna, il Lago di Novate Mezzola e il Pian di Spagna.

Discesa. Ci si abbassa lungo il versante Nord della cresta, seguendo il sentiero tra i larici che porta alla Bocchetta Chiaro (m 1666). Da qui si scende alla conca dove ci sono le baite dell'Alpe Pescedo (a sinistra) e dell'Alpe di Mezzo (a destra).

Per tornare all'auto si segue la strada sterrata che scende e la si segue (passando dal bivio incontrato all'andata) fino a San Bartolomeo (1,30h dalla cima).

Buona Passeggiata

**Valentina Protti**

# A.S.D. San Siro 2011

## Un anno vissuto insieme con gioia

Da ormai un decennio l'Associazione Sportiva Dilettantistica San Siro 2001 si occupa di aggregare e di diffondere la pratica sportiva tra i nostri ragazzi.

Principalmente svolge la sua attività promuovendo due pratiche sportive, pallavolo e calcio, con la speranza e l'ambizione di poter ampliare i propri orizzonti, grazie all'aiuto di nuovi soci ed appassionati sportivi.

Attualmente conta circa 65 atleti, provenienti non solo da San Siro ma anche dai paesi limitrofi, con una forte presenza di ragazze di Musso.

Relativamente alla sezione pallavolo, unicamente femminile, quest'anno abbiamo avuto una squadra Juniores (Under 18) che ha partecipato al Campionato Provinciale CSI. Le nostre ragazze si sono fatte valere ed hanno portato



con onore il nome della nostra società in tante palestre della provincia. Dopo un'intensa annata di battaglie sportive siamo arrivati alla finale di Coppa Lario, disputata a Villa Guardia. Al termine di un'emozionante partita, sia-

mo stati sconfitti per 3 set a 2 dal Lora, in un palazzetto ove ci eravamo conquistati anche il caldo sostegno della tifoseria e della squadra locale, da noi sconfitta in semifinale a Musso con un perentorio 3 a 0.

Altre due squadre Under 14 hanno partecipato al Torneo Polisportivo del Lario: la squadra Junior composta esclusivamente da ragazzine del 1999 e la squadra composta da ragazze del 1997/98.

Le Junior, nonostante si trattasse della loro prima esperienza pallavolistica dopo il minivolley, sono state protagoniste di un'ottima stagione, battendo le coetanee e vendendo cara la pelle, con anche qualche vittoria, contro le ragazze più grandi.

La squadra maggiore invece ha iniziato subito a dettare legge sul campo, travolgendo tutte le squadre che si sono trovate sul loro cammino. Il torneo, durato 15 partite, ha regi-



strato il seguente score finale: 14 vittorie ed una sconfitta per 2 a 1! Solamente le ragazze di Porlezza (Volley 2 Laghi Rossa) hanno potuto opporre resistenza, mentre tutte le altre (Piano e Valli, Menaggio ed altre) sono state inesorabilmente battute. Abbiamo visto all'opera un gruppo magnifico che andrà, come già accaduto quest'anno, ad integrar-

si con la squadra Juniores, un gruppo che ci ha regalato un successo netto e senza precedenti e per il quale siamo stati premiati nella splendida festa finale svoltasi a Loggio Valsolda, lo scorso 8 maggio. Infine, le nostre bambine del minivolley, gruppo del 2003, partecipanti anch'esse al Torneo Polisportivo del Lario nella sezione "palla rilanciata", sono

state protagoniste vincendo tutti i concentramenti a cui hanno partecipato, facendo presagire un futuro roseo nella sezione "minivolley".

Per quanto riguarda il calcio, abbiamo invece schierato tre squadre miste.

La prima era composta da bimbi dai 5 ai 7 anni che hanno partecipato ai concentramenti di minicalcio con molto entusiasmo e voglia di giocare. La seconda era composta da sedici ragazzini dagli 8 ai 12 anni che hanno ottenuto un nono posto nel campionato Polisportivo del Lago (il nostro motto: "A noi piace far contenti gli altri!") ma che soprattutto hanno partecipato al torneo di Grandola dove, in una splendida giornata di sole, sono finalmente riusciti a salire sul podio con un meritissimo terzo posto! Invece il nostro Alex Bettini ha conquistato per ben due volte il titolo di "Miglior Portiere" ai tornei di Porlezza e di Griante, ai quali la squadra ha partecipato ottenendo un settimo ed un ottavo posto.

Infine la terza squadra, composta da ragazzi dai 12 ai 14 anni, sia residenti in paese che proveniente da paesi vicini, ha ottenuto il settimo posto nel campionato provinciale, misurandosi con squadre provenienti da tutta la provincia di Como.

Un grande ringraziamento alle ragazze e ai ragazzi, a tutte le persone che ci hanno aiutato, ai genitori e agli accompagnatori, ma soprattutto agli allenatori e ai dirigenti che si sono prodigati durante tutta l'annata sportiva.

**Graziano Mazza  
Alessandro Ruga**

### Torneo serale "2 TIRI A LUGLIO", un grande successo



*Il Vice Sindaco Claudio Raveglia premia i piccoli protagonisti del torneo che si è svolto sul campo di Acquaseria durante il mese di luglio*

Si è appena concluso il torneo di calcio a 5 "2 TIRI A LUGLIO", svoltosi al campo sportivo di Acquaseria.

In un clima quasi torrido (ma dove???), nell'arco di sette serate si sono disputate 20 partite, durante le quali si sono affrontati a suon di goal 35 ragazzi e 3 ragazze.

Le 6 squadre partecipanti erano composte da ragazzi dagli 8 ai 14 anni, provenienti da San Siro e dai paesi vicini.

Non sono mancati battibecchi, dovuti alla foga agonistica, ma il divertimento, il tifo e i goal sono stati veramente tanti. Grazie a tutti quelli che hanno reso possibile la buona riuscita del torneo, cioè gli sponsor, gli organizzatori, gli allenatori e l'arbitro. Ma soprattutto grazie ai ragazzi che si sono impegnati davvero tanto per intrattenerci nelle serate di mezzo luglio.

La squadra vincitrice del torneo è stata il "Real Madrid" composta da Daniele Cola, Matteo Protti, Michele Battaglia, Arianna Russo, Michele Salice, Christian Torri e allenata da Fabio Bruni.

Miglior giocatore del torneo è risultato Michele Battaglia. Un ringraziamento particolare va alla Signorina Valentina Bettini, per la sua meravigliosa idea!

# Atletica Centro Lario, tutti i risultati

## Tempo di bilanci e ringraziamenti

Entrati nel pieno dell'estate, prosegue senza sosta l'attività della ASD Atletica Centro Lario, guidata con la consueta passione dal Presidente Luigi "Gino" Corti.

Reduce da numerosi risultati positivi, la storica Società di Acquaseria può già tracciare un primo bilancio più che positivo.

Vediamo i risultati delle ultime gare a cui gli atleti dell'Atletica Centro Lario hanno partecipato. Partiamo dal 17 aprile, con la tredicesima Maratonina dei Fiori - Campionato Italiano Master di mezza maratona, tenutasi a San Benedetto del Tronto, con Marino Fiorentini 14° assoluto su 230 partecipanti, con il tempo di 1h 18' 14", e Felice Doni 18° su 340 nell'M35, con 1h 18' 34".

Continuiamo con il 28 e 29 maggio, quando ad Albavilla si è tenuto il 18° Trofeo Jack Canali, che ha assegnato i titoli di campione provinciale assoluti e master di specialità. Per i nostri colori, Marco Fiorentini si è classificato secondo nella sua categoria e ottavo assoluto.



Sempre il 29 maggio, ma a Francoforte, si è svolta la quarta prova del campionato mondiale di scalata ai grattacieli, con Fabio Ruga ottimo terzo e la nostra Sara settima fra le donne.

Lo scorso 2 giugno, nella corsa in trincea a Cassano Valcuvia (Va) - gara di livello nazionale - Marino Fiorentini si è classificato quinto assoluto e Giancarlo Fraquelli tredicesimo assoluto. Un buon bottino, arricchito dal quinto posto come società.

Nei Master 40 registriamo un terzo posto con Marco Fiorentini e, nei Master 45, un altro terzo con Giancarlo Fraquelli.

Sempre il 2 giugno, ad Acquaseria, si è svolta la manifestazione di chiusura del centro di avviamento allo sport (ricono-

sciuto dal Coni e diretto dalla Signora Manon), in abbinamento con i festeggiamenti per il 150° dell'unità d'Italia. Durante l'evento, le 24 ragazze della ginnastica artistica hanno presentato un loro saggio di fronte ad un folto pubblico. Il Presidente Corti ha premiato le atlete con una maglietta celebrativa del 150° d'Italia, dopodiché ha chiuso la manifestazione ringraziando tutti i presenti e dando appuntamento ad ottobre.

Il 4 giugno si è svolta a Dongo la prima prova del Grand Prix Lago e Monti, trofeo Paddock. Fra gli uomini ha vinto Davide De Maria, seguito da Felice Doni e Marino Fiorentini. Fra le donne si è invece classificata prima Sara De Maria, seguita da Nhili Loubna, prima classificata fra le under18. Nella categoria maschile under18 ha vinto Matteo Geminazza e nell'under14 il fratello Filippo Geminazza.

Il nostro Fabio Ruga, campione delle scalate, ha partecipato il 5 giugno alla scalata del grattacielo 101 a Taiwan, arrivando terzo assoluto: un altro risultato di grande prestigio.

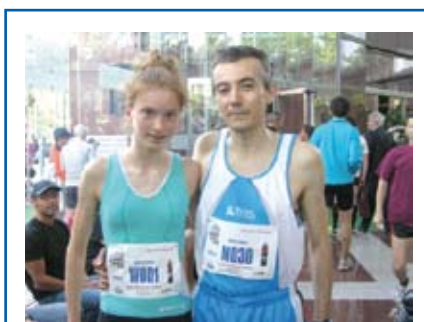
Il 19 giugno Filippo Geminazza ha fatto parte della rappresentativa provinciale in gara interregionale a Mariano Comense.

L'Atletica Centro Lario ha inoltre partecipato ai campionati italiani di corsa in montagna a Domodossola, con Fabio Ruga che si è classificato decimo assoluto.

Ancora, il 22 giugno, Matteo Geminazza, nella notturna di Mariano Comense, è arrivato



*I premiati del Vertical World Circuit a Taiwan*



Anche a Francoforte i nostri atleti in evidenza

terzo nei 600 m, stabilendo il proprio record personale con 1' 32" e 8 decimi, mentre Filippo Geminazza si è classificato quarto nei 600 m categoria ragazzi, anch'egli stabilendo il proprio personale con 1' e 47". Infine, martedì 28 giugno, sempre Matteo Geminazza si è classificato quarto nei 300m in 41" e 03, nella nona notturna presso il campo Coni di Como. Passiamo ora agli appuntamenti a venire.

Il 7 agosto, ad Acquaseria, si terrà la seconda prova del Grand Prix Lago e Monti, trofeo Paddock, intitolata "Acquaseria tra Lago e Monti, memorial Romano Bettiga", giunto ormai alla dodicesima edizione.

La terza prova si terrà invece il 17 agosto, a Menaggio, con il patrocinio dello stesso comune di Menaggio.

Passata l'estate, il 9 ottobre, ad Acquaseria si terranno i campionati interprovinciali Como-Lecco-Varese giovanili di corsa in montagna, Memorial Mazzolletti Parabucchi.

Infine, il 21 novembre, a Menaggio, sempre in collaborazione con il comune, si terrà una prova del Trofeo Lanfritto Maggioni di corsa campestre, presso le pianure di Loveno.

Insomma, gli appuntamenti sono davvero tanti, e siamo sicuri che i nostri atleti sapranno ancora una volta distinguersi!

**Presidente Atletica  
Centro Lario, Gino Corti**

## IL TIRO AL PIATTELLO SCUOTE LA FRAZIONE DI MONTE



Buon successo per la manifestazione di tiro al piattello libera a tutti, nella specialità "Percorso di caccia itinerante", tenutasi gli scorsi 2 e 3 luglio 2011.

La gara, svoltasi all'alpeggio in frazione a Monte, località "Zocc", sulla strada che porta all'Alpe Rescanscia, è stata organizzata dall'A.S.D. Fidasc Valle Meria, di Pianello del Lario, con il patrocinio del comune di San Siro.

"E' la prima volta che organizziamo una manifestazione di questo tipo in un alpeggio - dichiara il Presidente dell'associazione Maurizio Lanfranchi - Siamo stati ospitati dai nostri amici Ciccardini, in un contesto naturale di grande fascino".

Gli iscritti al percorso sono stati 220. 100 invece gli iscritti alla piazzola di allenamento. "Normalmente registriamo circa 400 iscrizioni, ma i numeri della manifestazione di San Siro sono comunque molto positivi, considerando che gareggiavamo per la prima volta in una zona nuova e piuttosto fuori mano".

Il percorso prevedeva una serie di 25 piattelli suddivisi in quattro piazzuole. I partecipanti si sono mossi in uno scenario incontaminato molto

più affascinante dei consueti campi da tiro.

Il percorso è stato coinvolgente per tutti, tant'è che fra gli iscritti figuravano 12 juniores (che hanno conseguito punteggi molto alti), due ragazze e un settantenne, il più anziano in gara.

Le sensazioni sono state tanto positive che l'associazione sta ora valutando la possibilità di organizzare un tour di gare negli alpeggi, diffondendo una disciplina già di grande successo come il "Percorso di caccia itinerante".

L' A.S.D. Fidasc Valle Meria interrompe ora la propria attività fino al mese di ottobre, ma tutti possono da subito iscriversi o semplicemente conoscerla meglio visitando il sito [www.fidascvallemeria.it](http://www.fidascvallemeria.it).

"La nostra associazione è formata da un gruppo di soci accomunati dalle stesse passioni per la caccia, le armi e i cani - conclude il Presidente Lanfranchi - Le cinque discipline che pratichiamo (tiro a palla, tiro di campagna, cinofilia, tiro con l'arco da caccia, sporting) sono adatte a persone di tutte le età, dunque aspettiamo tutti coloro i quali vogliano condividere con noi queste nostre passioni".

# La nigritella: succosa anticipazione

## Uno sguardo per poi proseguire on line

Il tenente Belli attraversa il centro di Santa Gertrude imprecando contro la pioggia e i rigagnoli che rovinavano le scarpe Hogan da poco acquistate. Il lago aveva portato a riva, di fronte al ristorante St.. Honorè, il cadavere di una giovane donna, bionda, bella da viva, con la schiena trapassata da una feroce pugnalata. Belli aveva terminato la colazione presso il bar "La Playa" e, lui milanista, aveva avuto con Gustavo, interista, un simpatico diverbio, ma Belli sapeva che Gustavo, per quanto addolorato dal 18° scudetto del Milan, sarebbe stato abbondantemente consolato, la sera, da Vera, la sua donna. L'attenzione del tenente venne attratta da una ragazza che chiamava il suo gatto, scappato di casa, in corsa verso il lago, inseguito da un golden-retriver; decise di



aiutare la ragazza, ma prima che giungesse al lago, venne investito da un violento acquazzone che lo inzuppò in pochi istanti. Nel frattempo la ragazza aveva recuperato il gatto, un soriano tigrato rosso, di nome Salem, e lui aveva notato il cadavere della donna galleggiare. Il Dottor Renzi, anatomo patologo, accorse alla chiamata del tenente, fece diverse fotografie e poi trasportare la donna nello studio per la necessaria autopsia, mentre Belli, raccolta dalla mano della vittima, stretta a pugno, una nigritella, fiore tipico dell'alta montagna dietro il lago, cercava di ricordare, da buon cercatore di funghi, in quale luogo il fiore cresce. Nel frattempo il Dottor Renzi aveva riscontrato sulla schie-

na della donna un grosso ematoma e, intorno al collo i segni di una catenina strap-pata, poi si accorse di un'etichetta all'interno dei blue-jeans che recitava: "Reinfeld - Düsseldorf". Partì subito da Santa Gertrude per la città tedesca l'agente speciale Carli che trovò il negozio di abbigliamento, mostrò le foto della donna ma nessuno seppe dargli informazioni utili; allora si rivolse a un quotidiano del luogo che avrebbe pubblicato la foto. Intanto Belli cominciò a cercare sul lungolago il possibile soggiorno della donna, mostrando a tutti i gestori degli alberghi, dei ristoranti e dei bar le foto, ma fu tutto inutile; poi ricordò che sopra la frazione di Almonte esisteva una macchia rossastra di nigritelle; portò con sè Jerry, cane





molecolare, un paio di indumenti della donna, sempre imprecaando contro il maltempo che aveva ridotto ogni sentiero in pessime condizioni.

Giunti alla macchia, Jerry lo obbligò ad andare verso una capanna malridotta, dove trovarono i documenti della donna: - Gisele Schoenweitz-



ger, single, 28 anni di Düsseldorf - una catenina d'oro, strappata, con un pendente a forma di cuore, con un rubino incastonato, e le chiavi di una vettura VW.

Chiamò col cellulare Cali, tornato dalla Germania, ordinandogli di riferire al quotidiano tedesco i dati della donna mentre il Dottor Renzi aveva scoperto sotto le unghie di Gisele dei frammenti di pelle e ne aveva ricavato il DNA. Lontano dalla capanna, ben nascosto nel bosco, un uomo, sulla quarantina, col viso quasi iriconoscibile, tanto era coperto di barba, baffi e chioma malcurata, osservava con un binocolo i movimenti di Belli e del cane, poi si allontanò velocemente verso il lago. Lo conoscevano tutti come Oreste, soprannominato "l'omm selvagg" per il suo aspetto sporco e poco rassicurante; grazie al cane, il tenente trovò a ritroso, fino alla vettura VW, la strada percorsa da Gisele; la

VW argento-metallizzata era parcheggiata in una piazzola a ridosso della montagna. I giornalisti tedeschi comunicarono a Carli che la vittima aveva una sorella gemella, Evelyn, la quale, appresa la ferale notizia, partì subito per Santa Gertrude. Il tenente la attendeva davanti al municipio; quando giunse e scese dalla vettura, restò fulminato dagli occhi verdi, dal viso splendido, seppur triste, incorniciato da una cascata di capelli biondi e dal fisico perfetto della donna, alta 1,70 circa, le si fece incontro e balbettò due frasi stupide: "Wie geht's Ihnen? Haben Sie eine gute Reise gemacht?". Evelyn gli stese la mano e, con voce dolce, gli rispose: "Tenente so parlare italiano, se preferisce, e, dopo aver visto mia sorella, vorrei vedere dove è stata ritrovata e dove è stata uccisa". Belli, in quel momento, avrebbe voluto trovarsi su un piroscampo a spiegarle tutte le bellezze del



lago, ma pensò che, comunque, sarebbe stato vicino alla splendida donna e, forse, avrebbe trascorso dei momenti, quali non aveva mai passato in vita sua. La visita all'obitorio fu straziante ed egli, senza pensarci, le cinse la spalla mentre il viso di lei, rigato dalle lacrime, affondava nel suo braccio.

Dopo la sosta davanti al St. Honorè percorsero il sentiero fino alla capanna e Belli seppe che Gisele era stata un'appassionata della montagna e della natura in generale, ma intanto colse le nigritle e le offrì ad Evelyn che lo ringraziò con un caldo sorriso. Non sfuggì ad Oreste l'arrivo dei due giovani, se ne stette nascosto osservandoli col binocolo e restò stupefatto pensando che non aveva ucciso la donna, anche se l'aveva gettata nel lago dopo averla accoltellata. Era successo tutto perchè Gisele, raccolta una nigritle, era stata aggredita e aveva graf-

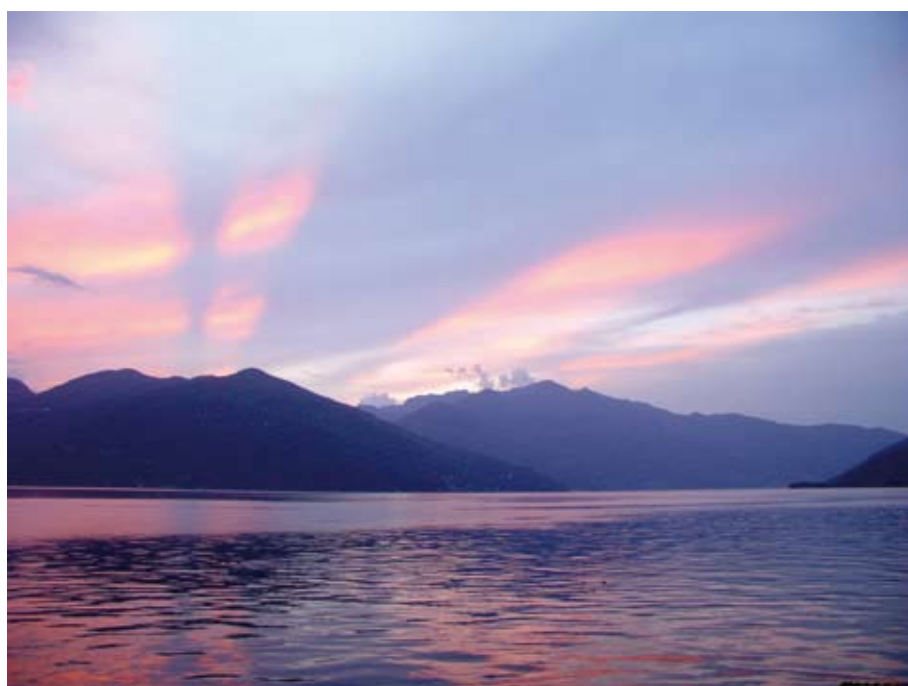
fiato profondamente Oreste, poi era fuggita, ma l'ommo selvaggio le aveva lanciato nella schiena un grosso sasso e l'aveva pugnalata. Decise perciò di seguire i due giovani senza farsi accorgere. Belli si diede da fare per trovare una camera decorosa a Evelyn presso l'albergo Tre Palme poi, timidamente, le chiese se poteva invitarla a cena, Evelyn accettò di buon grado perchè preferiva non stare da sola e poi vedeva con piacere gli occhi neri del tenente illuminarsi quando incontravano i suoi ed il suo viso.

La cena al St. Honorè fu per Belli qualcosa di straordinario: tutto era buono, tutto era fantastico, così, dopo il caffè e il limoncello, le chiese di fermarsi sulla panchina, sopra il lago, perchè voleva raccontarle tutta la sua vita e non voleva lasciarsela sfuggire. La luna piena si specchiava nel lago e mandava un flusso d'argento proprio sui due

giovani, l'un l'altra, sempre più vicini. Ad un tratto l'Oreste corse velocissimo verso di loro e Belli fece in tempo a notare il balenio del pugnale che stava per abbattersi su Evelyn; con una mossa abile di Judo fermò, con un braccio la mano armata e, con l'altro, fece fare un volteggio in avanti all'assassino che, dopo aver sbattuto la schiena sulla ringhiera, precipitò sui sassi della riva; Evelyn gli si strinse contro e lo sguardo che si diedero disse tutto.

Belli scese a controllare l'Oreste e, colla pila, si accorse del sangue che fluiva dalla testa e si allontanava verso il centro del lago, esaminò il collo e capì che era morto. mentre risaliva per chiamare il Dottor Renzi e l'agente Carli si sorprese a pensare come il destino, a modo suo, aveva pareggiato i conti e, soprattutto, aveva contribuito alla nascita di un amore importante.

**Gabriele Sala**



# Rezzonico, un borgo una casata di gran fascino



Dalla fine del Millecinquecento i Della Torre di Rezzonico stanno cambiando cognome, come si vedrà, mentre i Della Torre di Marena e di Mastena non si trovano in nessun altro documento e oggi non esistono cognomi simili, per cui sembra realistico pensare che non siano mai esistiti. Tali indicazioni piuttosto si riferiscono a dei Della Torre residenti in quelle località, il cui nome viene aggiunto caso per caso al cognome vero per una migliore identificazione della persona oggetto del singolo atto parrocchiale. La torre, simboleggiante il potere feudale, è l'unica figura dello stemma originario e ricorda la torre vera e propria della casata. Tale stemma, che appare a Rezzonico nel rozzo esemplare datato MCCCLIII sotto il portico di un antico edificio davanti al lago, è un esempio di stemma parlante, in quanto allude al cognome della casata.

L'abbandono della torre feudale può essere avvenuto in epoca comunale per l'insufficienza delle risorse del feudo a mantenere i membri della casata ormai numerosi, oppure per l'alienazione dei relativi diritti a seguito del generale indebolimento dei feudi all'inizio del Milleduecento, dovuto alla sempre maggiore affermazione del comune di Como sulla campagna. L'insediamento di alcuni Della Torre in un piccolo borgo con pochi abitanti come Rezzonico deve essere stato un evento di particolare rilevanza, per cui è possibile che abbiano partecipato alla gestione del comune, ponendo così le basi



per un'affermazione futura. D'altra parte va ricordato che i comuni medioevali in genere sono sorti dall'accordo e dalla rappresentanza dei ceti feudali e non feudali, che esercitavano insieme i poteri.

E' certo comunque che, mentre una parte della casata rimane nel territorio, conducendo una vita semplice senza ruoli particolari e continuando a usare il cognome privo di aggiunte, l'altra parte più intraprendente chiamata Della Torre di Rezzonico acquisisce una notevole importanza ed entra nella sfera dei Visconti. Si allontana dal borgo verso altre mete, arricchendosi e andando incontro a un prestigioso destino. Anche nelle vicende belliche intervenute con esiti alterni tra i Visconti e i Della Torre di Valsassina per la conquista della signoria di

Milano, i Della Torre di Rezzonico parteggiano per i Visconti e gli prestano aiuto. Quando nel 1320 papa Giovanni XXII intenta un processo canonico per eresia contro Matteo Visconti e i figli, tra i numerosi seguaci coinvolti vi sono dei Della Torre di Rezzonico: Bellomo, i fratelli Martino e Preposito, oltre a Beaquino. Il processo, che in realtà è politico, si conclude nel 1322 con la condanna e la confisca dei beni. Durante il Milletrecento, a quanto pare, la casata in cambio della propria fedeltà riceve dai Visconti il castello di Rezzonico o la concessione a costruirlo sulle fortificazioni del borgo ormai in disuso con nuovi diritti feudali.

Probabilmente è dopo l'incoronazione a Duca di Milano di Gian Galeazzo Visconti, avvenuta nel 1395, a cui l'Imperatore Venceslao concede di inserire l'aquila imperiale nel proprio stemma, che i Della Torre e i Della Torre di Rezzonico modificano il loro. Alla torre, che d'ora in poi sarà torricellata in quanto non rappresenta più la torre originaria ma il castello, aggiungono il capo dell'impero, che è la parte superiore dello stemma con l'aquila con le ali spiegate. Di questo stemma vi sono tre esemplari peraltro tardi rispetto alla sua origine: nel borgo uno stemma cinquecentesco accompagnato dalle lettere IOPT su una casa e un secondo con l'indicazione dell'anno 1676 su un'altra casa, un terzo in frazione Mastena su un palazzotto secentesco accompagnato dalle lettere L e R.

**Ferdinando G. Rezzonico**

# Ingredienti semplici Ma... gusto assicurato



A casa mia si dice 'Zuca e melon l'è la sua stagion' e, dato che per le melanzane bisogna aspettare ancora un po', in padella ci mettiamo le zucchine, abbondanti in questo periodo nei nostri orti.

Come sempre io vi do una ricetta base, poi ognuno di voi ci metta l'ingrediente che preferisce per dare un tocco di fantasia.

Ad esempio potete friggere le zucchine anziché metterle sulla griglia, però addio leggerezza...



## PARMIGIANA DI ZUCCHINE

### Ingredienti

- 5/6 zucchine, meglio quelle lunghe e strette
- due tazze di sugo di pomodoro con basilico
- 100g di parmigiano
- un goccio di olio
- formaggio a volontà
- sale e pepe (q.b.)

### Preparazione

Lavate le zucchine ed affettatele per la lunga ad uno spes-

sore di circa 3 mm.

Grigliatele su una piastra ben calda su entrambi i lati fino a quando diventano belle dorate.

Ungete d'olio una pirofila e sistemate a strati le zucchine, il sugo di pomodoro e il formaggio che preferite (mozzarella, scamorza, bitto,..), aggiungendo anche sale e pepe.

Terminate con il Parmigiano e cuocete in forno caldo a 180 gradi per circa mezz'ora (la parmigiana dovrà risultare dorata e filante).

Buon appetito!

**Valentina Protti**



## NUMERI UTILI, NUOVI ORARI ESTIVI PER LA FARMACIA

### SERVIZIO SANITARIO:

**Farmacia Camozzi S.Maria:** 0344 50030.

**Nuovo orario: da lunedì a sabato 8:30-12:30 / 15:30 - 19:30**

**Emergenza medica:** 118 - **Croce rossa Menaggio:** 0344 32524

**Guardia Medica:** 840 000 661 da venerdì alle 20.00 a lunedì alle 8.00

**Ospedale Menaggio:** 0344 33111 - **Ospedale Gravedona:** 0344 92111

### SICUREZZA PUBBLICA:

**Polizia locale:** Responsabile Pellegrino Antonio tel. 0344 50015

**Carabinieri:** 112 - **Polizia di stato:** 113 Vigili del fuoco: 115

**Carabinieri Menaggio:** 0344 369900

**Questura Como:** 031 3171

### PARROCCHIE:

**Sant'Abbondio:** 0344 50038 - **Santa Maria:** 0344 50004

